AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

AGCM

Rating di Legalità

Aspetti organizzativi, tracciabilità e compliance: processi interni, adempimenti che incidono sul rating di legalità

Aggiornato al nuovo Regolamento attuativo AGCM (delibera 27 gennaio 2026, in vigore dal 16 marzo 2026)



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Circondario del Tribunale di Napoli

COMMISSIONE DI STUDIO TUTELA DEL CONSUMO

RATING DI LEGALITA' E PREMIALITA'

RUOLO E IMPLICAZIONI NELLA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' MERCATO, IMPRESE, CONSUMATORI

Fondazione Avvocatura napoletana per l'Alta Formazione Forense

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

DIRETTA STREAMING – Piattaforma Concerto
02 LUGLIO| ORE 15:00 - 18:00

Saluti Istituzionali
Matteo De Lise, *Presidente ODCEC Napoli*
Mario Michelino, *Consigliere ODCEC Napoli, Delegato Commissione Tutela del Consumo*
Carmine Foreste, *Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli*
Alfredo Sorge, *Presidente della Fondazione dell'Avvocatura Napoletana per l'Alta Formazione Forense*
Laura Pulcini, *Vicepresidente e Direttore Nazionale dell'Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori (ADOC)*

Introduce e modera
Stefania Linguerri, *Presidente Commissione Tutela del Consumo ODCEC Napoli e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC)*

Relazioni
Roberta Angelini, *Responsabile della Direzione Rating di Legalità del Dipartimento Compliance, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)*
La modernizzazione del Rating di legalità: il nuovo Regolamento attuativo

Matteo Di Donato, *Dirigente Direzione Generale Consumatori e Mercato, Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)*
Rating di legalità: meccanismi premiali nel mercato e tutela dei consumatori

Paolo Giacomazzo, *Consigliere ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione*
Rating di legalità e trasparenza del mercato: sinergie tra ANAC e AGCM per la conformità delle imprese

Antonella Miletti, *Prof. Istituzioni di Diritto Privato Università degli Studi di Napoli Federico II*
I principi civilistici di correttezza e buona fede nel Rating di legalità

Mauro Pallini, *Prof. esperto in governance, etica d'impresa e sistemi di integrità aziendale*
Assetti organizzativi, tracciabilità e compliance: processi interni, adempimenti che incidono sul Rating di legalità

Marco Ziccardi, *Vicepresidente Associazione ACP e dottore commercialista in Torino*
La conciliazione paritetica come leva di premialità nel conseguimento del Rating

Saranno riconosciuti CFP commisurati alla durata ufficiale dell'evento ed alle ore di effettiva partecipazione validi per l'adempimento obbligatorio della Formazione professionale continua del DCEC.
L' iniziativa attribuirà n. 3 crediti formativi agli avvocati

Iscrizione all'evento E-LEARNING - Collegarsi a https://www.concerto.it - Effettuare l'accesso cliccando sugli appositi pulsanti posti in alto a destra - Dal menu "**Streaming CONCERTO**" selezionare la voce "Eventi iscritti" - Cliccare sull'evento di proprio interesse e procedere all'iscrizione - L'evento verrà aggiunto al proprio account nella sezione "I miei eventi streaming" - Il giorno dell'evento (a partire da 30 minuti prima dell'inizio) - Accedere a https://www.concerto.it - Effettuare l'accesso cliccando sugli appositi pulsanti posti in alto a destra - Cliccare sul menu "Il mio account" (in alto a destra) - Selezionare la voce "I miei eventi streaming" – Cliccare sul titolo dell'evento per avviare la partecipazione – Per supporto tecnico: https://www.concerto.it/contattaci

tinexta visura · soluzioni sistemi · RETE ASTE

Mauro Pallini, *Prof. esperto in governance, etica d'impresa e sistemi di integrità aziendale*
Assetti organizzativi, tracciabilità e compliance: processi interni, adempimenti che incidono sul Rating di legalità

Cos'è il rating di legalità

Indicatore premiale

Strumento istituito dall'art. 5-ter del D.L. 1/2012 (conv. L. 27/2012) per promuovere principi etici e standard di legalità nei comportamenti aziendali.

Gestito dall'AGCM

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato attribuisce il rating su domanda dell'impresa, con il supporto istruttorio dell'ANAC.

Punteggio a stelle

Da un minimo di una a un massimo di tre stelle (★), con incrementi rappresentati da segni "+" legati ai requisiti premiali posseduti.

Vantaggi concreti

Rileva nell'accesso a finanziamenti pubblici, credito bancario e procedure ad evidenza pubblica, oltre al beneficio reputazionale.

Il Sito dell'AGCM



Lo stato dell'arte del rating di legalità

RT154	Guardiagrele (CH)	01754160693	SEA IMPIANTI S.R.L.	10/03/2026	Rating Rinnovato		10/03/2028

Totale aziende con rating n. 16.693 (al 30.06.2026)

* 109	** 3082	*** 1617	Domande???
*+ 1573	**+ 2117		
*++ 6629	**++ 1533		Rit/Rev.33

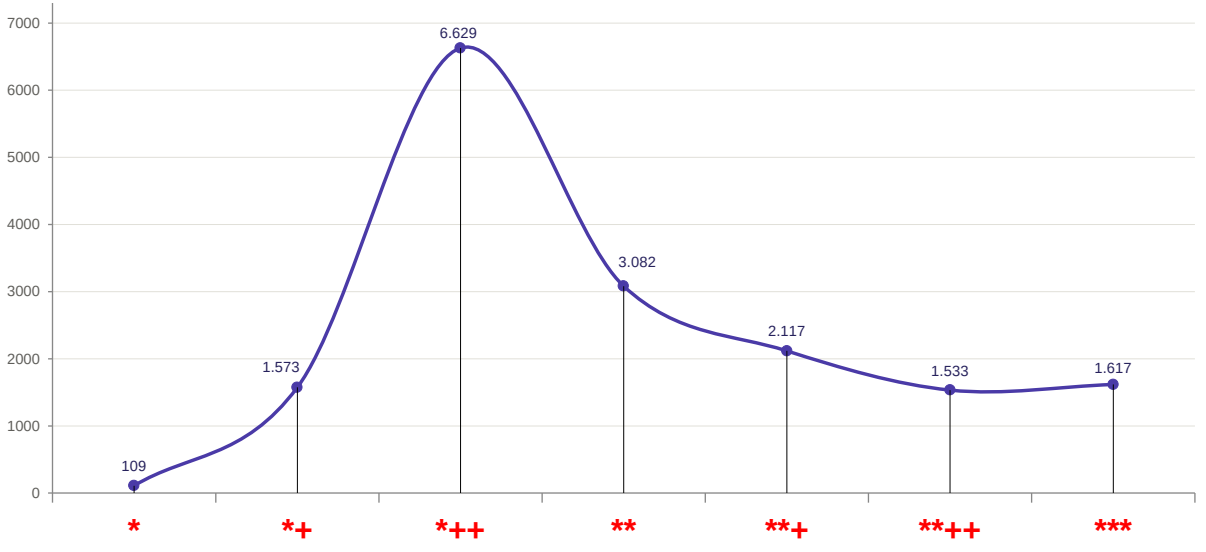
Lo stato dell'arte del rating di legalità

RT154	Guardiagrele (CH)	01754160693	SEA IMPIANTI S.R.L.	10/03/2026	Rating Rinnovato	★★★	10/03/2028

Totale aziende con rating n. 16.693 (al 30.06.2026)

* 109	** 3.082	*** 1.617	Domande???
*+ 1.573	**+ 2.117		9,68% con ***
*++ 6.629	**++ 1.533		Rit/Rev.33

Andamento reale della legalità



368.000 **aziende con più di 2 milioni di €**	**4,53% in elenco** **0,44% con ***

Analisi SWOT operativa (R.L.)

Analisi SWOT **Strengths** (punti di forza) **Weaknesses** (punti di debolezza) **Opportunities** (opportunità) **Threats** (minacce)		ANALISI INTERNA		
		Punti di Forza	**Punti di Debolezza**	
ANALISI ESTERNA	**Opportunità**	Strategie S-O Sviluppare nuove metodologie di valutazione per esaltare i punti di forza	Strategie W-O Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità	AZIONI
	Minacce	Strategie S-T Elevare i punti di forza per difendersi dalle minacce	Strategie W-T Individuare piani di difesa per evitare che le minacce alimentino i punti di debolezza	
		AZIONI		

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il rating di legalità: un impegno organizzativo continuo

Non un atto, ma un processo da governare

Il rating (art. 5-ter D.L. 1/2012) si ottiene con una domanda, ma si mantiene solo con un'adeguata **gestione organizzativa** per l'intera durata.

Requisiti obbligatori e premiali

Gli artt. 5-9 del Regolamento definiscono i requisiti minimi; l'art. 10 i requisiti premiali che incrementano il punteggio (da ★ a ★★★).

Un sistema trasversale all'impresa

Coinvolge governance, area legale, amministrazione, HR, sicurezza, sostenibilità: nessuna funzione, da sola, può garantirne il mantenimento.

La base del rating di legalità: dagli Adeguati Assetti

A) RISCHI STRATEGICI	
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.	
Principali tipologie:	
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.
Rischio economico– finanziario:	rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazioni dei tassi d'interesse), che incidono sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario).
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale.

B) RISCHI DI PROCESSO	
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati.	
Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di *compliance* intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche socie e della società stessa.	
Principali tipologie:	
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.

Il rating di legalità: un impegno multidimensionale

Cultura

Linguaggio

Weltanschauung

Il rating di legalità: un impegno multidimensionale

Cultura

La **cultura della legalità** è l'insieme dei valori, delle regole e dei comportamenti che promuovono il rispetto per la dignità umana e la convivenza civile.
Più che il semplice rispetto delle leggi, è un **progetto educativo** e **sociale attivo** che si costruisce attraverso la cittadinanza consapevole.

Questo concetto si fonda su pilastri specifici e si concretizza attraverso iniziative mirate e istituzionali:

I Principi Fondamentali:

a) Consapevolezza civica: Conoscere i propri diritti e doveri sanciti dalla Costituzione.

b) Rispetto delle regole: Riconoscere le norme come strumento di garanzia per tutti e non come imposizione.

c) Prevenzione: Contrastare sul nascere fenomeni come la malagestio, la corruzione e le infiltrazioni criminali

Linguaggio

Il "linguaggio per la legalità" unisce il **rigore delle norme** alla **trasparenza comunicativa**. Promuovere una cultura della legalità richiede non solo il rispetto delle regole, ma anche l'uso di un linguaggio chiaro, accessibile e inclusivo, che renda i testi giuridici e amministrativi comprensibili a tutti i cittadini.

I Principi del Linguaggio Giuridico Accessibile

Per diffondere una cultura della legalità, la comunicazione istituzionale e giuridica deve superare il cosiddetto *legalese*. I principi fondamentali includono:

a)Trasparenza: Sostituire formule arcaiche con vocaboli di uso comune, senza perdere l'esattezza tecnica.

b) Immediatezza: Strutturare i testi con frasi brevi, sintassi lineare e una logica argomentativa chiara.

c) Inclusività: Garantire che tutti i cittadini, indipendentemente dal proprio background culturale, possano comprendere i propri diritti e doveri.

d) Educazione alla legalità: Utilizzare un lessico pedagogico e divulgativo nelle scuole e nei progetti di cittadinanza attiva per avvicinare i giovani alle istituzioni.

Weltanschauung

Una *Weltanschauung* per la legalità è una **visione del mondo** che fonda il rispetto delle regole non sulla mera coercizione, ma su un **sistema di valori condivisi**.
Promuovere questa mentalità significa trasformare la legalità da un limite imposto a una **libera scelta** di cittadinanza responsabile.

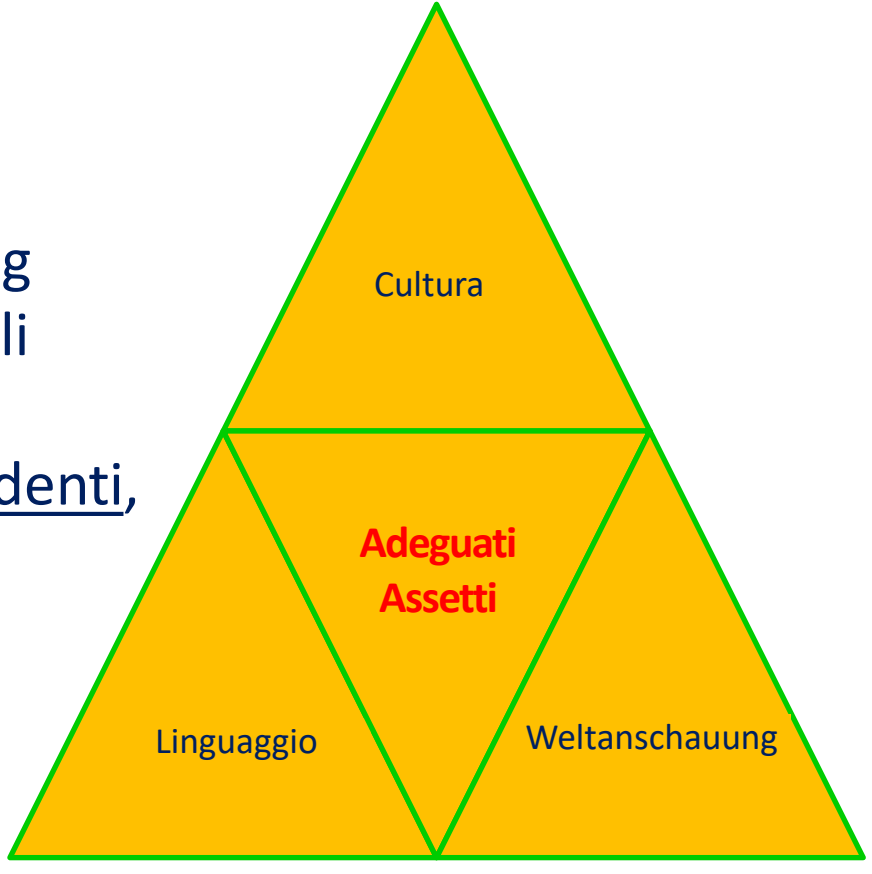
Una solida *Weltanschauung* orientata alla legalità si fonda su tre pilastri cardine, trasformando le regole astratte in principi di vita quotidiana:

a) Etica della Responsabilità: Il riconoscimento che ogni azione del singolo ha un impatto diretto sulla collettività e sul benessere sociale.
b) Cultura del Rispetto: L'adozione di comportamenti equi e trasparenti, basati sul riconoscimento della dignità di ciascun individuo e sul rifiuto di ogni forma di sopraffazione.
c) Senso Civico Attivo: La consapevolezza che le istituzioni e le leggi sono beni comuni da tutelare, non ostacoli da aggirare.

Il rating di legalità: un impegno multidimensionale

Cultura, Linguaggio e Weltanschauung regolano il quarto vincolo…. gli Adeguati Assetti.

Si hanno dunque tre variabili indipendenti, la quarta è derivata



Analisi SWOT operativa (Azienda)

Analisi SWOT **Strengths** (punti di forza) **Weaknesses** (punti di debolezza) **Opportunities** (opportunità) **Threats** (minacce)		**ANALISI INTERNA**		
		Punti di Forza	**Punti di Debolezza**	
ANALISI ESTERNA	**Opportunità**	Strategie S-O Sviluppare nuove metodologie in grado di esaltare/generare i punti di forza	Strategie W-O Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità	**AZIONI**
	Minacce	Strategie S-T Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce	Strategie W-T Individuare piani di difesa per evitare che le minacce alimentino i punti di debolezza	
		AZIONI		

Punti di Forza	Punti di Debolezza
1. Volontà della Governance 2. Cultura per la legalità 3. Sistema di gestione ESG 4. Disponibilità di dati 5. Conoscenze e competenze del contesto 6. Conoscenze e competenze aziendali 7. Coinvolgimento interno 8. Comunicazione interna – esterna 9. Vision enunciata 10. Valori 11. Economia civile 12. ….	1. La Governance si sente «costretta» 2. Legalità non sempre adeguata 3. Realtà non «matura» 4. Condizioni del contesto 5. Pressioni finanziarie 6. Pressioni commerciali 7. Soccombenza commerciale 8. Condizioni sociali 9. Legislazione non protettiva/permissiva 10. Concorrenza 11. Economia politica 12. …..
Opportunità	**Minacce**
1. Riconoscimento pubblico 2. Attenzione delle parti interessate e degli stakeholder 3. Attrazione per investimenti 4. Soddisfazione sociale 5. Alleanza di pensiero 6. Sviluppo culturale 7. Riferimento – guida 8. Contesto favorevole 9. Orientamenti finanziari 10. Nuovi mercati 11. Crisi internazionali 12. …..	1. Reputazione per la non compliance 2. Riduzione – espulsione dal mercato 3. Spinte implosive 4. Riduzione – taglio dei finanziamenti 5. Legislazione permissiva-adattiva 6. Concorrenza 7. Influenze-influenzer 8. Economia globale 9. Implicazioni giudiziarie 10. Condizioni sociali 11. Condizioni climatiche - ambientali 12. ….

Evidenze da assicurare

- **Aspetti organizzativi**: ruoli, responsabilità e processi interni che permettono all'impresa di individuare, monitorare e gestire i requisiti del rating.

(Gli adeguati Assetti Organizzativi dovrebbero essere il presupposto fondamentale per il rilascio del Rating di Legalità)

- **Tracciabilità**: la capacità di documentare e conservare le evidenze che dimostrano, in ogni momento, il possesso continuativo dei requisiti**. (Aggiornamenti e supporti)**
- **Compliance**: il rispetto puntuale degli adempimenti, obbligatori e premiali, che incidono direttamente sul mantenimento e sul punteggio del rating. **(Grado di conformità legislativa)**

Queste evidenze sono elementi **interdipendenti:** un processo interno debole produce tracciabilità lacunosa, che a sua volta espone l'impresa a rischi di compliance.

Il contesto: aspetti incidenti sui processi interni

3 anni

Durata del rating (Regolamento in vigore dal 16/03/2026): più tempo di esposizione, serve un monitoraggio continuativo

30 gg

Termine per comunicare all'AGCM eventi che incidono sui requisiti: impone processi interni reattivi

10%

Campione annuo di imprese verificate dalla Guardia di Finanza: la compliance documentale va mantenuta sempre pronta

Questi elementi spiegano l'urgenza: servono processi, tracciabilità e compliance solidi.

Processi aziendali interessati

Governance societaria	Composizione organi sociali, deleghe e procure: ogni variazione va monitorata rispetto ai soggetti rilevanti del rating.
Area legale e contenzioso	Censimento dei procedimenti penali, civili e amministrativi in corso a carico dell'impresa e dei soggetti rilevanti.
Area amministrativa e fiscale	Verifica periodica della regolarità contributiva (DURC), fiscale e degli adempimenti dichiarativi.
Sicurezza sul lavoro	Monitoraggio di infortuni, sanzioni e adeguatezza del modello di prevenzione (D.Lgs. 81/08).
Antitrust e consumatori	Assenza di sanzioni AGCM per pratiche commerciali scorrette o intese restrittive gravi.
Sostenibilità - ESG	Veridicità e Plausibilità dei dati e delle informazioni

Governance e responsabilità: chi presidia cosa

Legale rappresentante (Governance e Direzione aziendale)
Titolare degli obblighi dichiarativi: attesta veridicità e permanenza dei requisiti, ed è responsabile ultimo verso l'AGCM.

Referente / team rating di legalità
Coordina il flusso informativo tra le funzioni, prepara la domanda e i rinnovi, mantiene i rapporti con l'Autorità.

Funzione legale e compliance
Monitora procedimenti penali, civili e amministrativi rilevanti; valuta l'impatto di eventuali motivi ostativi.

Funzioni di linea (HR, amministrazione, sicurezza)
Presidiano gli adempimenti operativi quotidiani: regolarità contributiva, fiscale, sicurezza sul lavoro.

Il referente o team dedicato al rating

- Anche nelle PMI è utile individuare un referente unico (o un piccolo team) con il compito specifico di **presidiare il rating di legalità**.
- Il referente raccoglie le informazioni dalle diverse funzioni e fa da **interfaccia con l'AGCM** tramite la piattaforma Webrating. (https://www.agcm.it/servizi/webrating)
- Deve avere visibilità su **governance societaria**, contenzioso, adempimenti fiscali/contributivi e iniziative di compliance (modello 231, CSR, SRG88088).
- Riporta periodicamente al vertice aziendale lo **stato dei requisiti**, segnalando tempestivamente eventuali criticità.

Il flusso informativo tra le funzioni aziendali

Un processo trasversale

Nessuna singola funzione possiede da sola tutte le informazioni rilevanti: serve un flusso strutturato e bidirezionale verso il referente rating.

Eventi da segnalare immediatamente

Nuovi procedimenti penali, sanzioni, variazioni di compagine sociale o di deleghe devono raggiungere il referente senza ritardo.

Reportistica periodica

Ogni funzione fornisce, con cadenza definita, un aggiornamento sullo stato dei propri adempimenti rilevanti per il rating.

Riunioni di coordinamento

Incontri periodici (es. Trimestrali?) tra le funzioni coinvolte per fare il punto sullo stato complessivo dei requisiti.

Procedura per la gestione del rating?

- Formalizzare una procedura interna che descriva come si gestisce il rating: dalla domanda iniziale, al monitoraggio, fino al rinnovo?

CONTENUTI

- La procedura potrebbe definire chi raccoglie i dati, chi li verifica, chi autorizza l'invio delle comunicazioni all'AGCM, con quali tempistiche, ecc.
- Integrare la procedura del rating con quelle già esistenti (compliance 231, sicurezza, qualità, rischi ESG) per evitare duplicazioni.
- Prevedere un piano di continuità: la procedura non deve dipendere da una sola persona, ma da un ruolo organizzativo definito.

Prevenzione e sistema di allerta interno

Definire gli eventi sentinella

Elencare in anticipo gli eventi che attivano automaticamente una valutazione di impatto sui requisiti (es. nuova iscrizione nel registro indagati, sanzione ricevuta).

Tempi di reazione interni

Poiché la comunicazione all'AGCM va fatta entro 30 giorni dall'evento, i processi interni devono prevedere tempi di reazione più stretti (es. 5-10 giorni).

Cruscotto di monitoraggio

Anche uno strumento semplice (foglio di calcolo strutturato o software dedicato) per visualizzare lo stato di ciascun requisito nel tempo.

Formazione e cultura della legalità interna

- Il rating di legalità non è solo un esercizio documentale: **presuppone comportamenti aziendali** realmente coerenti con i principi etici dichiarati.
- **Formare periodicamente amministratori, procuratori** e responsabili di funzione sui requisiti del rating e sulle conseguenze del loro mancato rispetto.
- **Sensibilizzare il personale** sull'importanza di segnalare tempestivamente eventi rilevanti (cultura della segnalazione, whistleblowing).
- **Integrare** i temi del rating nei percorsi di induction per nuovi amministratori o procuratori con delega.

Gestione del cambiamento organizzativo

Nuove nomine o deleghe	Ogni nuova nomina di amministratore o procuratore con delega va valutata rispetto ai requisiti prima di essere formalizzata, ove possibile.
Operazioni straordinarie	Fusioni, acquisizioni o cambi di compagine sociale richiedono una rivalutazione complessiva dei requisiti del rating.
Cambio di soggetti rilevanti	Aggiornare tempestivamente l'elenco interno e valutare l'impatto sui motivi ostativi previsti dal Regolamento.
Riorganizzazioni interne	Verificare che i nuovi assetti mantengano chiari i ruoli di responsabilità sul presidio del rating.

Coordinamento con gli altri sistemi di compliance aziendale

Modello 231 come base comune

L'organismo di vigilanza 231 è spesso il presidio più vicino al rating: condividere flussi informativi evita ridondanze e incoerenze.

Sistemi di gestione qualità e sicurezza

Le evidenze già raccolte per ISO 9001, 45001, SRG88088 o sistemi di sicurezza possono essere riutilizzate a supporto dei requisiti del rating.

Risk management e internal audit

Integrare il rating nelle mappe di rischio aziendali, con verifiche periodiche da parte della funzione di audit interno, ove presente.

TRACCIABILITA’

Tracciabilità: cosa significa in concreto

Dimostrabilità nel tempo

Non basta rispettare i requisiti: occorre poterlo dimostrare in qualsiasi momento, anche a distanza di mesi o anni, con evidenze documentali datate.

Continuità delle evidenze

Le prove del possesso dei requisiti devono coprire l'intera durata del rating, senza interruzioni o lacune temporali.

Integrità e affidabilità

I documenti devono essere autentici, aggiornati e riconducibili in modo certo alla fonte che li ha prodotti (es. enti certificatori, organi sociali).

Reperibilità rapida

In caso di verifica (AGCM, Guardia di Finanza), l'impresa deve poter recuperare la documentazione richiesta in tempi brevi.

Documentazione a supporto dei requisiti obbligatori

Area penale e prefettizia	Certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti dei soggetti rilevanti, aggiornati periodicamente.
Area fiscale e contributiva	DURC, certificazioni di regolarità fiscale, dichiarazioni e ricevute di versamento.
Sicurezza sul lavoro	Documento di valutazione dei rischi, registrazione infortuni, verbali di eventuali sanzioni.
Area economico-finanziaria	Bilanci depositati, visure camerali, evidenze di assenza di insolvenze rilevanti.
Area antitrust	Evidenza dell'assenza di provvedimenti sanzionatori AGCM per pratiche scorrette o intese restrittive.

Documentazione a supporto dei requisiti premiali

Protocolli di legalità
Copia del protocollo/intesa sottoscritto con Ministero dell'Interno o Prefettura, ed evidenza della sua effettiva applicazione.

Modello organizzativo 231
Delibera di adozione del modello, nomina dell'OdV, verbali delle attività svolte e aggiornamenti periodici.

Certificazione per la Sostenibilità SRG 88088:24
Certificati rilasciati da OdC accreditati, con evidenza della validità e delle eventuali verifiche di mantenimento.

Storico dei rinnovi
Conservazione degli attestati di rating precedenti, utile a dimostrare la continuità richiesta per il nuovo requisito premiale.

Archiviazione, conservazione e versionamento dei documenti

- Centralizzare la documentazione in un unico archivio (fisico o digitale), evitando dispersione tra le diverse funzioni aziendali.
- Conservare le evidenze per l'intera durata del rating e oltre, per poter rispondere a verifiche anche successive alla scadenza.
- Applicare un sistema di versionamento: ogni documento aggiornato sostituisce il precedente, ma lo storico resta tracciabile.
- Tenere un registro delle modifiche rilevanti (log), con data, autore e motivo dell'aggiornamento.

Tracciabilità delle comunicazioni con l'Autorità

Registro delle comunicazioni inviate

Tenere traccia di ogni comunicazione trasmessa all'AGCM (domanda, rinnovo, segnalazione di eventi), con data, contenuto e modello utilizzato.

Evidenza del rispetto dei termini

Conservare la prova della data di invio rispetto al termine di 30 giorni previsto per la comunicazione di eventi sopravvenuti.

Allineamento con Webrating

Verificare periodicamente che quanto risulta sulla piattaforma dell'Autorità sia coerente con la documentazione interna.

Audit interni

- Ogni passaggio del processo (raccolta dati, verifica, invio comunicazione) dovrebbe lasciare una traccia: chi ha fatto cosa e quando.
- L'audit consente di valutare il grado di compliance e, in caso di criticità, di ricostruire rapidamente la catena delle responsabilità e le cause di un eventuale ritardo. (chi lo ha verificato?)
- Favorisce la fiducia degli organi di controllo interni (organismo di vigilanza 231, collegio sindacale, revisore). (Chi ha autorizzato l'invio?)
- È una buona prassi anche in vista delle verifiche a campione della Guardia di Finanza, che richiedono risposte rapide e documentate.

Essere pronti per una verifica: il ruolo della tracciabilità

- Una verifica (AGCM o Guardia di Finanza) richiede spesso una risposta in tempi stretti: l'organizzazione documentale fa la differenza.
- Predisporre un dossier sintetico, aggiornato, che riassuma lo stato dei requisiti e rinvii alla documentazione di dettaglio.
- Simulare periodicamente con verifica interna.
- Assegnare un referente unico per la gestione delle interlocuzioni in caso di richiesta di chiarimenti da parte dell'Autorità.

COMPLIANCE

Adempimenti obbligatori ricorrenti (artt. 5-9)

Verifica posizione penale	Controllo periodico dell'assenza di condanne, misure cautelari o azioni penali rilevanti a carico dei soggetti rilevanti.
Regolarità contributiva	Mantenimento del DURC in corso di validità e versamento regolare dei contributi previdenziali e assicurativi.
Regolarità fiscale	Rispetto degli obblighi dichiarativi e di versamento delle imposte, senza pendenze rilevanti.
Sicurezza sul lavoro	Adeguatezza del modello di prevenzione e assenza di sanzioni rilevanti in materia di salute e sicurezza.
Correttezza concorrenziale	Assenza di sanzioni AGCM per pratiche commerciali scorrette o intese restrittive di particolare gravità.

Adempimenti collegati ai requisiti premiali (art. 10)

Mantenimento dei protocolli di legalità

Non basta sottoscrivere il protocollo: occorre dimostrarne l'effettiva applicazione nel tempo, con relativa documentazione.

Funzionamento del modello 231

L'organismo di vigilanza deve operare effettivamente: riunioni periodiche, verbali, aggiornamento del modello.

Rinnovo della certificazione SRG88088:24

Verificare le scadenze delle certificazioni e avviare per tempo i rinnovi presso l'ente certificatore.

Continuità del rating

Pianificare i rinnovi in modo da non interrompere la sequenza, per beneficiare del punteggio premiale legato alla continuità.

Uno scadenzario tipo degli adempimenti periodici

Mensile

Verifica versamenti contributivi e fiscali

Trimestrale

Riunione di coordinamento tra le funzioni coinvolte

Semestrale

Aggiornamento DURC e verifica posizione giudiziaria dei soggetti rilevanti

Annuale

Verifica organismo di vigilanza 231 e aggiornamento modello

90 gg pre-scadenza

Avvio della verifica interna in vista del rinnovo del rating

Continuo

Monitoraggio degli eventi-trigger e aggiornamento dell'archivio documentale

Adempimenti legati ad eventi sopravvenuti

30 gg

Termine per comunicare all'AGCM ogni evento che incide, anche solo astrattamente, sui requisiti obbligatori

Modello

La comunicazione va effettuata tramite il modello ufficiale disponibile sul sito dell'Autorità

18 mesi

Divieto di presentare una nuova domanda in caso di violazione degli obblighi informativi

Le verifiche: cosa aspettarsi e come prepararsi

Controlli ordinari

- Verifica documentale in sede di istruttoria della domanda iniziale e dei rinnovi (entro 60 giorni).
- Acquisizione di informazioni dalle pubbliche amministrazioni competenti.
- Possibile coinvolgimento dell'ANAC per profili di competenza specifica.

Controlli rafforzati

- Campione annuale del 10% delle imprese con rating, trasmesso alla Guardia di Finanza per verifiche fiscali e contributive.
- Facoltà dell'AGCM di effettuare controlli in qualsiasi momento sulla permanenza dei requisiti.
- Necessità per l'impresa di poter rispondere con documentazione pronta e tracciata in tempi brevi.

Le conseguenze del mancato adempimento

Sospensione

Applicata in presenza di criticità temporanee o in attesa di chiarimenti sulla permanenza dei requisiti.

Revoca

Disposta quando viene accertato il venir meno definitivo di un requisito obbligatorio del rating.

Annullamento

Previsto in caso di dichiarazioni non veritiere rese in sede di domanda o di comunicazione successiva.

Divieto di nuova domanda

Fino a 18 mesi, in caso di violazione degli obblighi informativi: un disincentivo concreto alla mancata tracciabilità.

Il ruolo del management nel presidio della compliance

- Il vertice aziendale deve garantire che il presidio del rating non dipenda da iniziative individuali, ma da un processo strutturato e stabile.
- Va previsto un momento periodico (es. nel board o nel comitato direzionale) di reporting sullo stato dei requisiti e degli adempimenti.
- Le risorse (tempo, strumenti, formazione) destinate al presidio del rating vanno commisurate ai benefici che l'impresa ne trae.
- Il management è il primo responsabile della cultura della legalità che, in ultima analisi, sostiene l'intero sistema del rating.

AZIONE PREVENTIVA

SRG 88088:24 - Norma di riferimento per i Sistemi di Gestione per la Sostenibilità

SRG 88088:24
SUSTAINABILITY, RESPONSIBILITY AND GOVERNANCE

Principi Etici e Sociali

Stiamo parlando dell'unico Schema che esiste in Italia e nel mondo per la **Certificazione di Sistemi di Gestione per la Sostenibilità ESG-SRG e per il rilascio del Rating di Sostenibilità ESG basato su una Norma strutturata HLS**.

Struttura della SRG 88088:24

PLAN

4. Ambito di riferimento dell'organizzazione
- 4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo ambito d'influenza
- 4.2 Coinvolgimento e partecipazione delle parti interessate
- 4.3 Campo di applicazione del sistema di gestione per la sostenibilità
- 4.4 Sistema di gestione

5. Direzione dell'organizzazione
- 5.1 Impegno della Governance
- 5.1.1 Impegno della Direzione
- 5.1.2 Innovazione e gestione della conformità
- 5.1.3 Innovazione e ontinuità dell'Organizzazione
- 5.1.4 Responsabilità amministrativa e principi legislativi
- 5.1.5 Tutela delle persone
- 5.1.6 Diversità, equità e inclusione
- 5.2 Politica per la Sostenibilità
- 5.3 Responsabilità e autorità nell'organizzazion e
- 5.4.1 Costituzione del Team per la Valutazione del Benessere
- 5.4.2 Compiti del Team per la valutazione del benessere

6. Pianificazione
- 6.1 Identificazione e valutazione dei rischi
- 6.1.1 Rischi e opportunità del sistema di gestione per la sostenibilità
- 6.1.2 Valutazione dei rischi ESG
- 6.1.3 Compiti del TVB
- 6.2 Pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi ESG
- 6.2.1 Obiettivi per la sostenibilità
- 6.2.2 Business continuity

7. Risorse
- 7.1 Lavoro
- 7.1.1 Lavoratori a domicilio e altre forme
- 7.1.2 Contratti di lavoro e retribuzione
- 7.1.3 Ambiente di Lavoro
- 7.1.4 Benessere delle persone
- 7.1.5 Infrastrutture
- 7.1.6 Salute e Sicurezza
- 7.1.7 Conoscenza Organizzativa
- 7.2 Competenza
- 7.3 Consapevolezza
- 7.4 Comunicazione
- 7.5 Informazioni documentate
- 7.6 Rendicontazione di sostenibilità

DO

8. Attività operative
- 8.1 Pianificazione e controllo operativo
- 8.1.1 Ambiente
- 8.1.2 Economia circolare
- 8.1.3 Economia
- 8.1.4 Economia sociale
- 8.1.5 Finanza sostenibile
- 8.1.6 Prevenzione della corruzione
- 8.1.7 Filantropia
- 8.1.8 Partecipazione a gare di appalto
- 8.1.9 Armi e munizioni
- 8.2.1 Requisiti dei clienti
- 8.2.2 Gestione dei reclami
- Progettazione e sviluppo di prodotti e servizi
- 8.4 Gestione dei fornitori
- 8.5 Controllo delle attività
- 8.6 Pianificazione e gestione delle emergenze

CHECK

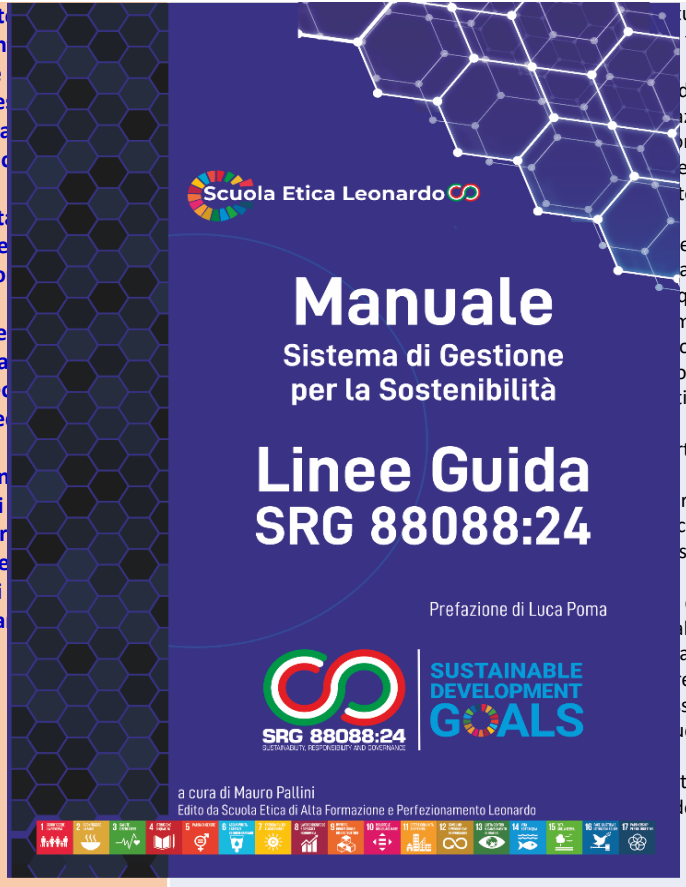
9. Valutazione delle prestazioni
- 9.1.1 Monitoraggio, misurazione e valutazione
- 9.1.2 Soddisfazione delle parti interessate
- 9.1.3. Valutazione degli obblighi di conformità
- 9.2. Audit
- 9.2.1 Audit interni
- 9.2.2 Audit interni senza preavviso
- 9.3 Riesame di direzione

ACT

10. Miglioramento
- 10.1 Generalità
- 10.2 Non conformità e azioni correttive
- 10.2.1 Non conformità
- 10.2.2 Azioni correttive
- 10.3 Miglioramento continuo

Linee guida SRG 88088:24

L'Organizzazione deve definire il cont
riferimento in cui opera, tenendo con
dell'ambiente, delle relazioni interne
dei rischi reali e potenziali della sua e
della sua incidenza, diretta o indiretta
particolare scenario relativo alla sua c
valore.
L'Organizzazione deve valutare i vanta
che può ottenere da una gestione coe
alla legislazione applicabile in ogni co
lavorativo di propria pertinenza.
L'Organizzazione deve dimostrare pie
consapevolezza degli impatti in uscita
dei fattori di tipo culturale, sociale, ec
ambientale, legale e politico interni e
essa.
La consapevolezza può essere raggiun
tramite una valutazione degli impatti
indiretti, presenti e prospettici, gener
attività dell'Organizzazione e dell'inte
valore (materialità d'impatto) e degli
ricevere dall'esterno (materialità fina



ualizzato la propria presenza descrivendola in una forma tale da farne
tutte le sue parti, l'utilità sociale, il rispetto del territorio.

di riferimento in una modalità propria (vale a dire una company profile, le
azioni pubbliche, bilancio di sostenibilità, altre evidenze);
nsiderazione tenendo conto dello stato iniziale e delle conseguenze della
enti e futuri;
to;

el far comprendere il valore della sua presenza, in particolare per i fini
ale;
quel particolare scenario, sono stati considerati nelle sue presentazioni ai
mento al contesto;
o e fuori la propria organizzazione;
organizzazione può ottenere da una gestione conforme ai Principi Etici e
i i contesti lavorativi che dipendono o sono / o possono essere / da essa

rtenza per una gestione sostenibile e per programmare obiettivi di

rischi effettivi e potenziali;
contesto e dei possibili vantaggi derivanti da essi;
sso;
politico, etc. interni ed esterni sono di alto profilo e permeano tutti i
organizzazione e delle varie filiere con le quali essa si relaziona;
le e la Governance;
a (es. una singola e-mail da 1 Megabyte emette nel suo invio una dose di
etti; pertanto la loro valutazione è necessaria per progettare e sviluppare
si;
uo ambito è un concetto che esprime coinvolgimento, partecipazione,

ta dalla tipologia dei suoi prodotti e servizi, dai rischi che l'organizzazione
della stessa.

Grazie per l'attenzione

Domande e approfondimenti

Il rating di legalità non è un adempimento puntuale, ma un sistema vivo: richiede processi interni solidi, tracciabilità continua delle evidenze e una cultura di compliance condivisa in tutta l'organizzazione.

Riferimenti: AGCM – sezione Rating di Legalità · www.agcm.it